

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"FORLÌ - VIVERE LA LEGALITÀ 2022" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI
PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

Il **Comune di Forlì (FC)**, C.F. 00606620409, rappresentato da....., domiciliato per la carica presso ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

- l'art. 19 recante “Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati” che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che “la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.”;
 - al comma 2 che “Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.”;

Premesso che:

- il Comune di Forlì (FC), con lettera inviata il 28/04/2022, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2022/0415676, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato “**Forlì - Vivere la Legalità 2022**”;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Forlì (FC), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è suddiviso in due macro-azioni: 1) la prima riguarda la demolizione di un edificio inagibile facente parte di un complesso di immobili confiscati

alla criminalità di cui il Comune è destinatario da anni, oltre che del rifacimento delle pavimentazioni nelle aree di pertinenza del bene in questione, al fine di realizzare uno spazio esterno dove svolgere eventi e iniziative culturali di promozione della legalità; 2) la seconda riguarda invece la realizzazione di una serie di iniziative di promozione della cultura della legalità rivolto a vari destinatari. In particolare, questa seconda parte del progetto prevede: a) la sesta edizione del concorso artistico "Io non mi volto" che si concluderà con un evento pubblico di premiazione e intende valorizzare e sviluppare il protagonismo giovanile alla vita pubblica e le competenze artistiche e creative di questa fascia di popolazione permettendogli di esprimere riflessioni sui valori civili e sociali; b) la settimana della Legalità "Forlì Vivere La Legalità" che si estrinseca in una serie di iniziative di educazione alla Legalità per studenti del territorio e di eventi/incontri/conferenze diretti alla cittadinanza.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Forlì (FC) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Forlì (FC).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Forlì - Vivere la Legalità 2022".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Azione A) "Forlì - Vivere la legalità 2022"

Realizzazione di iniziative di promozione della cultura della legalità rivolto a vari destinatari: la sesta edizione del concorso artistico "Io non mi volto" che si concluderà con un evento pubblico di premiazione e intende valorizzare e sviluppare il protagonismo giovanile alla vita pubblica e le competenze artistiche e creative di questa fascia di popolazione permettendogli di esprimere riflessioni sui valori civili e sociali; La Settimana della Legalità "Forlì Vivere La Legalità" iniziative di educazione alla Legalità per studenti del territorio e di eventi/incontri/conferenze diretti alla cittadinanza.

Azione B) "Ristrutturazione, mediante demolizione e ricostruzione, di fabbricati facenti parte di complesso di beni confiscati sito in v.le dell'Appennino 282 - primo stralcio"

Demolizione di un edificio inagibile facente parte di un complesso di immobili confiscati alla criminalità di cui il Comune è destinatario da anni, oltre che delle pavimentazioni nelle aree di pertinenza del bene in questione al fine di realizzare uno spazio esterno dove svolgere eventi e iniziative culturali di promozione della legalità;

Al Progetto sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) n. **C61B21004080004** (per le spese di investimento) e **C61I22000160006** (per le spese correnti).

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
"Io non mi volto" Concorso artistico sul tema della legalità. Evento finale e premiazione studenti.	€. 13.000,00
Sostegno al concorso annuale per giovani latinisti "Tebaldo Fabbri" promosso dal liceo classico "G. B. Morgagni" sul tema della legalità	€. 2.000,00
Realizzazione della settimana della Legalità - anno 2022	€. 25.000,00
Rassegna "Legalità in Arena"	€. 12.000,00
Totale spese correnti	€. 52.000,00

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
Lavori I stralcio: demolizione edificio esistente e pavimentazione esistente; realizzazione di nuova pavimentazione	€.185.000,00
Totale spese investimento	€.185.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Forlì (FC) la somma complessiva di **€.160.000,00** di cui €. 15.000,00 a titolo di contributo alle spese correnti ed €. 145.000,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 237.000,00** (€. 185.000,00 per spese d'investimento e €. 52.000,00 per spese correnti), di cui **€. 77.000,00** a carico del Comune di Forlì (FC). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2022).

Il Comune di Forlì (FC) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Forlì - Vivere la Legalità 2022**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Forlì - Vivere la Legalità 2022**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Antonio Salvatore Martelli e Gian Guido Nobili per la Regione Emilia-Romagna e in Stefano Benetti e Gianluca Foca per il Comune di Forlì (FC). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Forlì (FC), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 160.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Forlì (FC) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- il Comune di Forlì (FC) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Forlì (FC), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Forlì (FC) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Forlì (FC)

Il legale rappresentante